



# TRIBUNALE DI CATANIA

## UFFICIO DI PRESIDENZA

Prot. n. 4261/2020 I

### Il Presidente del Tribunale

Viste le richieste avanzate dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania, con nota protocollata in data 23 novembre 2020,

All'esito degli incontri svoltisi

- in data 23 novembre 2020, ore 12.30 con i presidenti delle sezioni civili;
- in data 23 novembre 2020, ore 18.00 con i presidenti delle sezioni penali;
- in data 24 novembre 2020, ore 12.30 con il comitato di presidenza del Consiglio dell'Ordine di Catania e con il dirigente Amministrativo del Tribunale di Catania;

sentiti,

- il Presidente f.f. della Corte di Appello di Catania;
- il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catania;
- il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania;

osserva:

Si condividono pienamente le preoccupazioni espresse dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania in relazione alla recrudescenza della pandemia da covid 19 nel territorio nazionale e, in particolare, nella nostra regione e provincia, anche alla luce dell'aumento dei contagi tra gli avvocati e del numero di questi ultimi colpiti dal virus e per tale ragione deceduti o, comunque, ricoverati.

Le misure impartite, all'esito degli incontri svoltisi nelle date 22, 30 Ottobre e 5 novembre 2020, con il Comitato di Presidenza del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, con il Dirigente Amministrativo, con i rappresentanti della Camera Civile e/o della Camera Penale di Catania e con i presidenti delle sezioni civili o penali, pur se hanno regolamentato il flusso delle presenze negli uffici giudiziari, non hanno eliminato il pericolo costituito dai pericolosi e ravvicinati contatti personali, soprattutto nell'atrio antistante le aule del plesso di via Crispi, le cui ridotte dimensioni sono note.

Al riguardo è stato richiesto al Responsabile S.S.P. ed al Medico Competente di questo Tribunale di aggiornare ulteriormente, facendo seguito agli aggiornamenti covid già effettuati in data 28 Aprile, 8 maggio e 8 luglio 2020, il Documento Valutazione Rischi del Tribunale, con particolare riferimento alla capienza delle aule

e/o stanze di udienza, degli atrii e dei corridoi antistanti le stesse, ubicati in tutti i plessi (Piazza Verga, Via Crispi e via Guardia della Carvana).

Nelle more, tuttavia, appare necessario impartire ulteriori e più cogenti disposizioni volte alla regolamentazione delle udienze civili e, soprattutto, penali, a contemperare le esigenze di tutela della salute sia degli avvocati che di tutti i soggetti che operano all'interno del Tribunale, a consentire al foro un più sereno esercizio del diritto di difesa pur nella difficile, se non drammatica, situazione logistica di ristrettezza degli spazi.

A tale scopo non possono essere tout court accolte le richieste avanzate dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, atteso che, per un verso, l'imprevedibilità della durata dell'emergenza pandemica fa apparire esiguo il periodo di venti giorni nel corso dei quali si chiede di disporre rinvio delle udienze civili e penali e, per altro verso, in relazione alla tipologia dei processi oggetto di trattazione e degli strumenti processuali emergenziali in vigore, devono essere disposti ed effettuati rinvii ragionati e non generalizzati di tipologie di procedimenti e processi. Infatti, quanto al settore penale, si deve tenere conto della mancanza di una normativa nazionale che, a differenza di quanto era stato disposto all'inizio della fase pandemica con il d.l. n. 18/2020, regolamenti il decorso dei termini e, in particolare, della prescrizione.

Pertanto, anche tenuto conto delle linee guida approvate dal CSM nella seduta plenaria del 4 novembre 2020, ad integrazione ed a parziale sostituzione delle linee guida già precedentemente diramate da questo Presidente, da ultimo anche in data 26 ottobre 2020, appare opportuno impartire nuove disposizioni, come sotto meglio specificate, sia per il settore civile che per il settore penale, con validità sino al termine finale dello stato di emergenza epidemiologica, prorogato al 31 gennaio 2021 dal d.l. 7 ottobre 2020 n.125.

Ulteriori disposizioni potranno essere impartite, se necessarie, all'esito della ulteriore relazione di aggiornamento covid al Documento Valutazione Rischi del Tribunale, che il Responsabile S.S.P. ed il Medico Competente faranno pervenire, come in precedenza evidenziato.

### **Settore civile**

Tutti i magistrati, togati ed onorari, sono invitati a trattare tutte le udienze civili, che non richiedano la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti, in modalità cartolare, sino al massimo termine consentito, mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento del giudice, come disciplinata dall'art. 83 c. 7 lett. h) del d.l. n. 18/2020 e regolamentata nelle precedenti linee guida emanate dal Presidente del Tribunale di Catania, in data 8 maggio 2020.

Nelle udienze sino al 31 gennaio 2021, i procedimenti che non potranno essere trattati con modalità cartolare saranno, in ogni caso, fissati e chiamati ad intervalli non inferiori a 15 minuti l'uno dall'altro, e con tutte le ulteriori cautele ritenute necessarie dai Presidenti e dai giudici, ivi compresa la possibilità di tenere le udienze a porte chiuse, al fine di evitare assembramenti o contatti ravvicinati tra le persone e consentire il rispetto delle distanze indicate dall'Autorità sanitaria.

Quanto alle udienze destinate alla assunzione di mezzi istruttori, esse saranno limitate ai casi in cui ricorreranno ragioni di urgenza e ad un numero di testi per udienza che consenta di contenerne la durata.

A richiesta di tutte le parti in causa che, preferibilmente entro sette giorni prima dell'udienza e, comunque, in epoca congrua precedente alla udienza presentino istanza di rinvio anche genericamente motivata sulla situazione emergenziale causata dal covid e dal pericolo di contagio per le peculiari situazioni logistiche degli uffici giudiziari catanesi, il processo potrà essere rinviato ad altra udienza. Si invitano tutti i giudici a valutare favorevolmente dette istanze.

Le istanze presentate da una sola parte in causa e non da tutte potranno essere valutate sulla base della documentazione eventualmente prodotta.

Si invitano tutti i giudici alla emissione telematica di provvedimenti di rimodulazione dei propri ruoli qualora ciò sia necessario al fine di distanziare nel tempo la trattazione dei procedimenti già fissati, anche tenendo conto delle priorità di trattazione e definizione già indicate nel programma di gestione e smaltimento dell'arretrato, oggi in vigore.

Quanto alle udienze di prime comparizione

- il presidente ed i giudici della sezione lavoro, qualora non sia possibile svolgere la stessa in modalità cartolare o telematica, sono invitati a fissarle in giorni ed orari che consentano il loro scaglionamento nel tempo (non più di un processo ogni 15 minuti);
- i giudici delle sezioni civili ordinarie, qualora non sia possibile svolgere la stessa in modalità cartolare o telematica, sono invitati a differirne la data, ai sensi dell'art. 168 bis, quinto comma, c.p.c., ed a rifissarle in giorni ed orari differenti, per consentirne il loro scaglionamento nel tempo (non più di un processo ogni 15 minuti).

Riserva ulteriori opportuni provvedimenti volti modificare l'attribuzione delle stanze ai giudici ed alle sezioni e le date di udienza di ciascun giudice, qualora ciò si rendesse necessario per razionalizzare il calendario delle udienze e ridurre concretamente il sovraffollamento nei corridoi.

## **Settore penale**

### **Udienze delle sezioni dibattimentali ed udienze preliminari**

Sino al 31 gennaio 2021, nelle udienze delle sezioni dibattimentali e nelle udienze preliminari saranno trattati:

- le udienze di convalida dell'arresto e l'eventuale contestuale giudizio direttissimo;
- i processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale;
- i processi il cui termine di prescrizione scadrà tra l'1 marzo 2022 ed il 30 giugno 2023;
- i processi con parti civili il cui termine di prescrizione scadrà entro il 30 giugno 2023.

I presidenti dei collegi ed i giudici monocratici, sia togati che onorari, dovranno preventivamente individuare i processi che potranno essere effettivamente trattati in ciascuna udienza penale, in numero tale da non creare assembramento in aula e, in caso di sovrannumero, tenendo conto degli ordinari criteri di priorità e delle altre circostanze che possono influire sui tempi di trattazione (prime udienze, remissione di querele, notevole o scarsa complessità del processo, attività istruttoria, numero di testimoni, mancate notifiche agli stessi, ecc.).

Le prime udienze, che, essendo in numero non preventivamente programmabile dal Giudice e tutte fissate per le ore 9.00, creano certamente assembramento di avvocati e parti, dovranno essere trattate in via prioritaria con modalità agili, limitatamente alle attività che si rilevino essere indifferibili o che ne facilitino la immediata definizione, e smistate con rinvio a udienza successiva, con salvezza dei diritti di prima udienza.

In caso di disponibilità di assistenza in udienza e previa intesa con la cancelleria, le trattazioni dei processi potranno avvenire anche in orari e/o fasce orarie pomeridiane.

Anche a richiesta di una sola delle parti che, preferibilmente entro sette giorni prima dell'udienza e, comunque, in epoca precedente alla trasmissione per la pubblicazione del ruolo con indicazione dell'ora o della fascia oraria di trattazione, presenti istanza di rinvio anche genericamente motivata sulla situazione emergenziale causata dal covid e dal pericolo di contagio per le peculiari situazioni logistiche degli uffici giudiziari catanesi, il processo potrà essere rinviato ad altra udienza.

I presidenti dei collegi ed i giudici monocratici sono invitati a valutare favorevolmente dette richieste di rinvio, qualora non si tratti di processi con imputati soggetti a misura cautelare detentiva; in quest'ultima ipotesi valuteranno l'istanza in relazione alle peculiarità della situazione detentiva e processuale.

Per ciascuna udienza i processi dovranno essere suddivisi ad ora fissa o per fascia oraria di chiamata, adeguatamente distanziati, in modo da consentirne la presumibile trattazione all'ora fissata; i processi che saranno rinviati e non trattati dovranno tutti essere chiamati ad una stessa ora, prefissata, alla fine della udienza, con la presenza in aula di un difensore di ufficio, qualora il difensore di fiducia non sia presente.

I processi che, per il numero di imputati e/o di parti civili (in ogni caso non superiore a sei), se trattati nelle aule del Palazzo di Giustizia di Piazza Verga e/o del plesso di via Francesco Crispi, non consentano il rispetto della distanza sociale di sicurezza sanitaria, dovranno, comunque, essere tenuti nelle aule di Bicocca.

I presidenti ed i giudici monocratici, togati ed onorari, dovranno impartire in aula tutte le opportune disposizioni, al fine di evitare assembramenti o contatti ravvicinati tra le persone e consentire il rispetto, fra tutti i presenti, delle distanze indicate dall'Autorità sanitaria, se necessario, tenendo le udienze a porte chiuse.

I presidenti dei collegi ed i giudici monocratici, sia togati che onorari, con congruo anticipo, (preferibilmente, tre giorni prima dell'udienza e cinque giorni prima dell'udienza, nell'ipotesi in cui nei tre giorni precedenti siano compresi sabato e/o domenica) e comunque in tempo utile perché gli avvocati ne possano avere

conoscenza prima dell'udienza, provvederanno a comunicare al Consiglio dell'Ordine, per l'inserimento nel sito di quest'ultimo, alla locale Procura della Repubblica ed a questa Presidenza, agli indirizzi mail già comunicati con precedenti provvedimenti, gli orari e/o la fascia oraria di trattazione dei singoli processi e le date di rinvio dei processi che non saranno trattati, con indicazione, in quest'ultimo caso, dell'orario in cui essi saranno chiamati per disporre il rinvio. Per il rispetto della privacy, negli elenchi che saranno trasmessi, i nomi degli imputati dovranno essere mascherati.

Al fine di non intasare i ruoli e non potendosi oggi prevedere la cessazione dello stato di emergenza pandemica, ove non ricorrano particolari ragioni di urgenza, i rinvii dovranno essere effettuati ad udienze successive al 15 settembre 2021, con indicazione non solo del giorno ma anche dell'ora o fascia oraria di trattazione.

I ruoli delle udienze con l'indicazione dell'orario di trattazione e delle date di rinvio, come sopra indicate, dovranno essere affissi non solo innanzi alle porte delle aule ma, strategicamente, anche in postazioni più defilate nell'atrio, oltre che sulle porte delle cancellerie, per consentirne la consultazione senza doversi necessariamente assembrarsi vicino alle porte delle aule. Essi, inoltre, dovranno essere comunicati all'URP, non appena si verificheranno le condizioni per la sua riapertura.

I magistrati sono tenuti al massimo rispetto dei tempi di invio degli elenchi prima indicati e dell'orario di inizio dell'udienza.

Ciascun presidente verificherà il rispetto delle presenti disposizioni da parte dei magistrati togati ed onorari appartenenti alla sua sezione e da parte della cancelleria di riferimento per quanto di competenza di quest'ultima, segnalando tempestivamente le inadempienze riscontrate a questo Presidente per le valutazioni di competenza.

Le udienze di convalida dell'arresto e l'eventuale contestuale giudizio direttissimo, saranno tenute in apposita auletta a ciò destinata, non appena sarà fornito ed installato l'impianto di fonoregistrazione, già acquistato ed in fase di consegna.

### **Udienze delle sezioni misure di prevenzione e riesame e delle Corti di Assise.**

Quanto alle udienze delle sezioni misure di prevenzione e riesame e delle Corti di Assise, non essendo state segnalate particolari criticità ed in ragione della peculiarità dei processi dalle stesse trattate, non appare necessario indicare criteri predeterminati di priorità nella trattazione.

I presidenti, comunque, dovranno preventivamente individuare i processi che potranno essere effettivamente trattati in ciascuna udienza.

Per ciascuna udienza i processi dovranno essere suddivisi ad ora fissa o per fascia oraria di chiamata, adeguatamente distanziati, in modo da consentirne la presumibile trattazione all'ora fissata; i processi che saranno rinviati e non trattati dovranno tutti essere chiamati ad una stessa ora, prefissata, alla fine della udienza, con la presenza in aula di un difensore di ufficio, qualora il difensore di fiducia non sia presente.



I processi che, per il numero di imputati e/o di parti civili (in ogni caso non superiore a sei), se trattati nelle aule del Palazzo di Giustizia di Piazza Verga e/o del plesso di via Francesco Crispi, non consentano il rispetto della distanza sociale di sicurezza sanitaria, dovranno, comunque, essere tenuti nelle aule di Bicocca.

I presidenti dovranno impartire in aula tutte le opportune disposizioni, al fine di evitare assembramenti o contatti ravvicinati tra le persone e consentire il rispetto, fra tutti i presenti, delle distanze indicate dall'Autorità sanitaria, se necessario, tenendo le udienze a porte chiuse.

Anche a richiesta di una sola delle parti che, preferibilmente entro sette giorni prima dell'udienza e, comunque, in epoca precedente alla pubblicazione del ruolo con indicazione dell'ora o della fascia oraria di trattazione, presenti istanza di rinvio anche genericamente motivata sulla situazione emergenziale causata dal covid e dal pericolo di contagio per le peculiari situazioni logistiche degli uffici giudiziari catanesi, il processo potrà essere rinviato ad altra udienza.

I presidenti sono invitati a valutare favorevolmente dette richieste di rinvio, qualora non si tratti di processi con imputati soggetti a misura cautelare detentiva; in quest'ultima ipotesi valuteranno l'istanza in relazione alle peculiarità della situazione detentiva e processuale.

I presidenti dei collegi ed i giudici monocratici, sia togati che onorari, con congruo anticipo, (preferibilmente, tre giorni prima dell'udienza e cinque giorni prima dell'udienza, nell'ipotesi in cui nei tre giorni precedenti siano compresi sabato e/o domenica) e comunque in tempo utile perché gli avvocati ne possano avere conoscenza prima dell'udienza, provvederanno a comunicare al Consiglio dell'Ordine, per l'inserimento nel sito di quest'ultimo, alla locale Procura della Repubblica ed a questa Presidenza, agli indirizzi mail già comunicati con precedenti provvedimenti, gli orari e/o la fascia oraria di trattazione dei singoli processi e le date di rinvio dei processi che non saranno trattati, con indicazione, in quest'ultimo caso, dell'orario in cui essi saranno chiamati per disporre il rinvio. Per il rispetto della privacy, negli elenchi che saranno trasmessi, i nomi degli imputati dovranno essere mascherati.

Con particolare riferimento alle udienze di riesame gli avvocati sono invitati a contenere il loro intervento in modo da consentire il rispetto degli orari di trattazione fissati ed a depositare note di discussione scritte da richiamare ed illustrare nel corso della discussione.

### **Accessi alle cancellerie**

Si confermano le disposizioni, per regolamentare l'accesso alle cancellerie, già impartite con provvedimenti, a firma congiunta del Presidente e del Dirigente Amministrativo del Tribunale di Catania, in data 13 novembre 2020 e 17 novembre 2020, e, a firma del solo Dirigente Amministrativo, in data 19 novembre 2020.

Riserva di integrare o modificare le presenti linee guida, previa consultazione con i Presidenti di Sezione, con il dirigente Amministrativo del Tribunale di Catania, con il Consiglio dell'Ordine di Catania o con il suo Presidente e dopo aver sentito il

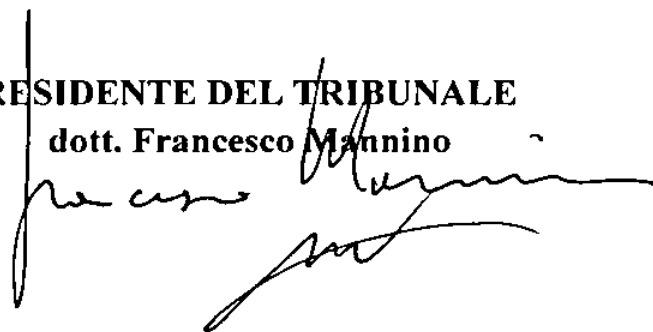


Presidente f.f. della Corte di Appello di Catania, il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catania ed il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, all'esito della ulteriore relazione di aggiornamento covid al Documento Valutazione Rischi del Tribunale, che il Responsabile S.S.P. ed il Medico Competente faranno pervenire, o qualora la situazione pandemica dovesse modificarsi o, comunque, se ne verificasse la necessità.

Catania, 25 novembre 2020

**IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE**

dott. Francesco Mannino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Mannino', written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.